

**ORDINE DEL GIORNO
N. 708**

**FORMAZIONE SPECIFICA PER I
PROFESSIONISTI AL FINE DI
PREVENIRE UNA MANCATA DIAGNOSI
DEI DISTURBI DELLO SPETTRO
AUTISTICO**

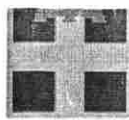
Presentato dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 11172

Presentato in data 30/03/2016

11.08
30/3/2016



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

2.18.2/711/16/X
2.6/182/15/X

Consiglio Regionale del Piemonte



A00011172/A0100B-04 30/03/16 CR

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO **N° 108**
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*
trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: formazione specifica per i professionisti al fine di prevenire una mancata diagnosi dei disturbi dello spettro autistico.

Premesso che:

i disturbi dello spettro autistico sono disturbi neuroevolutivi su base genetica e interessamento multisistemico, ad esordio precoce che determinano una disabilità complessa che coinvolge l'ambito sociale, comunicativo e comportamentale. Le caratteristiche del deficit sensoriale e cognitivo, come la sintomatologia clinica, sono eterogenee in termini di complessità e gravità e possono presentare espressioni variabili nel tempo;

la letteratura internazionale indica una stima mediana di prevalenza pari a 10/10000 (1%) della popolazione generale. In Piemonte, considerando i minori conosciuti dai servizi, il dato aggiornato al 31-12-2012, è di 3.3/1000, e, per la fascia di età in cui il dato è più completo (7-11 anni) sale a 4.8/1000. I minori seguiti dai Servizi delle ASL nel corso del 2012 sono stati il 2.4/1000, dato che indica come una parte dei minori con queste diagnosi, presenti nel sistema informativo regionale, non sono stati seguiti da alcun servizio tra quelli che registrano le proprie prestazioni nel sistema regionale NPI.net.

In base al dato dei soggetti diagnosticati in età evolutiva (3.3 su 1000) possiamo stimare in Regione Piemonte, oltre 12.000 soggetti di tutte le età con queste patologie. Quelli di età 0-18 seguiti dai servizi nel 2012 sono stati circa 1700. La diagnosi è oggi più precoce rispetto al passato, anche grazie alla sensibilizzazione e formazione dei pediatri della Regione. Appare invece ancora poco adeguata la risposta dei servizi circa l'intervento precoce e continuativo che rappresenta sia un rilevante fattore prognostico favorevole sia uno dei bisogni più spesso espressi dalle associazioni dei genitori.

sino al 2014 in base ai rilievi della Regione Piemonte tramite NPI.net e nella popolazione 0-18 in Piemonte viene confermata una prevalenza diagnosi di autismo da parte dei servizi dello 0,3% rispetto alla popolazione generale;

vi è una netta discrepanza tra lo 0,3% della Regione Piemonte e 1% degli studi epidemiologici internazionali, che significa una mancata diagnosi in una grande parte della popolazione autistica. Si riscontra una notevole percentuale di casi che ricevono una prima corretta diagnosi di disturbo dello spettro autistico in età adulta.

Si impegna l'assessore competente affinché:

a incrementare nel bilancio di assestamento i fondi necessari per la formazione specifica per i professionisti al fine di prevenire una mancata diagnosi dei disturbi dello spettro autistico